



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

23
GENNAIO
2022

3[^] DEL
TEMPO
ORDINARIO
- C -

COSÌ È IL REGNO DI DIO: COME UN UOMO CHE GETTA IL SEME SUL TERRENO

È l'operazione **decisiva** perché accada il Regno di Dio e si possa vedere la sua **presenza attiva** nel mondo.

Ma seminare non è raccogliere; è fare semplicemente **un dono e con Amore**. Un dono ricevuto che diviene **vita che si dona**.

Gesù stesso parlando proprio del Regno di Dio dice:

"e nessuno dirà: "Eccolo qui", oppure: "Eccolo là". Perché, ecco il regno di Dio è in mezzo a voi!" (Lc 17,21).

E questo per indicare che Egli stesso è **seme seminato** su questa umanità.

E così anche ognuno di noi, come Lui e con Lui, è **piccolo seme** gettato sul terreno della storia.

Ora la sorte del seme è quella di **lasciarsi seminare**, cioè introdurre nella zona buia dove, perdendosi, matura, cresce e porta frutti di pace e speranza. Come Gesù che arriva fino all'abbandono, vi entra e ne esce Risorto.

Il seme è una **parola che Dio vuol dire** al mondo attraverso ogni persona. La si vive nel **travaglio** ma perché appaia una cosa nuova, unica e originale, che viene alla luce. *(dip)*

**TEMPO
ORDINARIO**

Così è il Regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno.....	pag 1
Dabar (Parola).....	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4



DÀBAR (PAROLA)

È termine biblico molto più ricco del nostro vocabolo parola. Il **dàbar Jahvé** ha più aspetti: **comunica** un pensiero, una intenzione; **crea e guida** la storia; **produce** ciò che afferma.

Tali aspetti sono molto legati: la parola **dirige la storia** e nello stesso tempo **permette all'uomo di coglierne il segreto**, la logica interna. **Costruisce, garantisce e rivela** il piano salvifico di Dio: chi è Dio, chi siamo noi, qual è il senso della storia nella quale siamo inseriti.

Per tale motivo la parola di Dio è anche comando, cioè **strada da seguire** (progetto) e forza sulla quale appoggiarsi, nella quale confidare.

Infine la parola di Dio **si qualifica come promessa** (il piano di salvezza non è semplicemente un dato già esistente da svelare ma un progetto da costruire) e precisamente **una promessa fedele** (vittoriosa delle contraddizioni e degli ostacoli che la storia frappone ad essa).

In altri termini, da una parte la parola di Dio **si assoggetta alle contraddizioni** e ai conflitti della storia (è una parola ostacolata e smentita); dall'altra è **una parola efficace, gratuita, fedele** a se stessa. Da una parte esige la **corrispondenza** dell'uomo (e in questa misura, legandosi all'uomo, diventa debole); dall'altra è **gratuita**, al di là dell'uomo, efficace nonostante il rifiuto.

Ascoltiamo come ne parla il profeta Isaia:

*“Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, **così sarà della parola** uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata” (55,10-11)*

In questo testo è presente non solo il tema della parola, ma anche la **vicenda della parola**, descritta come discesa e ascesa da Dio a Dio.

La liturgia oggi richiama la nostra attenzione sul ruolo della **Parola**: il suo ascolto cambia la nostra vita e crea comunità. Il brano evangelico, proposto in questa domenica, è articolato in due parti. Nella prima, l'autore espone il metodo e la cura con cui ha raccolto e verificato le testimonianze che già circolavano su Gesù. Lo scopo di questo, dice, è **nutrire e consolidare la fede** dei suoi ascoltatori. La seconda parte narra l'esordio del ministero pubblico di Gesù nella città dove è cresciuto, Nazaret.

Innanzitutto è significativo che l'evangelista sottolinei ancora una volta l'intima relazione e la piena sintonia che sussistono tra Gesù e lo Spirito Santo: significa che siamo giunti ad una svolta decisiva della storia della salvezza. Poi siamo introdotti alla comprensione del passo di Isaia, che Gesù applica a se stesso. La profezia di Isaia, che il vangelo racconta, si compie nella storia. **Liberare dal male e dare pienezza alla vita** di chi lo incontra sono opere compiute da Gesù in tutta la sua esistenza.

Ma le sorprese di Dio non sono finite e tutto questo è vero anche per noi. La parola di Dio libera dalle schiavitù e dalle prigionie e dona **luce nuova allo sguardo**. Quando noi ascoltiamo, accogliamo, teniamo in cuore e realizziamo la parola di Gesù ci sentiamo raggiunti dall'amore di Dio e dalla sua luce. E proprio perché ci sentiamo amati, proviamo il desiderio di convertirci e lasciare che la Parola **trasformi il nostro cuore**. Questo può avvenire **"oggi"**, nel momento che diventa il presente della nostra vita. Vivere la Parola accolta, trasforma cuore, mente e occhi e ci rende capaci di vedere l'azione di Dio in noi e attorno a noi.

**Oggi si è compiuta questa
Scrittura che voi avete
ascoltato (Lc 4,21)**

UNA GUARIGIONE STRAORDINARIA

Con due signorine della parrocchia arrivo da una ragazza in fin di vita che loro assistono: è una prostituta e si chiama Eliete. Sulla porta incontro il medico che sta uscendo. "Padre - mi dice - questa poveretta al massimo avrà due o tre giorni di vita. Stia molto attento però, perché si tratta di una malattia venerea contagiosa".

*Trovo una diciottenne fisicamente disfatta con piaghe su quasi tutto il corpo. Eliete mi racconta una storia dolorosissima: **senza aver mai sperimentato l'amore vero, è andata a finire sul marciapiede per sopravvivere. Esprime il desiderio di confessarsi per ricevere l'Eucaristia: "Voglio morire come una figlia di Dio, anche se sono una grande peccatrice".** Prima però di darle l'unzione degli infermi, ricordando le parole del medico, mi sento come paralizzato dalla paura. Ma una voce mi risuona dentro: Sei sacerdote per tutti, anche per lei. Cerco di vincere il timore di perdere la buona reputazione e faccio il mio dovere.*

*Eliete sorride, è pronta per l'incontro finale, ma non riesco a convincermi che quella creatura debba morire nel fiore degli anni. **"E se Gesù ti guarisse, cosa faresti?"**, le chiedo. "Tornerei a casa dai miei e direi loro che è meglio morire di fame piuttosto che vivere in quest'inferno". Chiediamo insieme nel nome di Gesù la grazia della guarigione.*

Dopo qualche tempo le due persone che l'assistevano mi portano la sorprendente notizia: Eliete è guarita, ha abbandonato per sempre quel luogo di dolore ed è tornata a casa dai suoi. (E.P. - Brasile)

SABATO 22/01/2022

17:30 - Soccorso: *Margherita e def. Fam Casagrande/Mario Macchiarini*

DOMENICA: 23/01/2022

3^A DEL TEMPO ORDINARIO

DOMENICA DELLA PAROLA

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 24/01/2022

S. FRANCESCO DI SALES, VESCOVO E DOTTORE M - B

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

MARTEDÌ 25/01/2022

CONVERSIONE DI S. PAOLO, APOSTOLO F - B

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

MERCOLEDÌ 26/01/2022

Ss TIMOTEO E TITO, VESCOVI M - B

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

GIOVEDÌ 27/01/2022

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

VENERDÌ 28/01/2022

S. TOMMASO D'AQUINO, PRESBITERO E DOTTORE M - B

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

SABATO 29/01/2022: SAN COSTANZO, VESCOVO E MARTIRE

17:30 - Soccorso: *Marisa Magnini*

DOMENICA: 30/01/2022

4^A DEL TEMPO ORDINARIO

69^A GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

ore 10:30 - VILLA: *Carlo Cenci*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO